

## Greta e Vanessa colpevoli: di non aver fatto i “cazzi loro”

di Francesco Coniglione - 18, gen, 2015

<http://www.siciliajournal.it/greta-e-vanessa-colpevoli-di-non-aver-fatto-i-cazzi-loro/>



Bisogna proprio riconoscerlo: sì **Greta e Vanessa sono colpevoli**; e giuste sono le critiche che sono state espresse da gran parte della stampa e dai commenti che si sono rincorse sul web: “Ragazzine viziate”, “se la sono cercata”, “perché sono andate in Siria?”, “spendiamo 12 milioni di tasca nostra!”, “bisogna metterle a lavorare gratis fino al risarcimento dei soldi spesi”.

E lo sono innanzi tutto per **“alto tradimento”**: hanno pugnalato alle spalle il più sentito e radicato sentimento che alberga nel cuore degli italiani e del quale alcune forze politiche si sono fatte nobili interpreti. Quel sentimento che con impareggiabile forza il Razzi di Crozza sintetizza nella frase **“facitivi i cazzi vostri”**. Se li fanno i politici, che pensano più ad avere prebende che a fare l’interesse pubblico; se li fanno molti cittadini, che non pensano alla sofferenza degli altri, ma alle proprie tasche. Sicché diventa intollerabile, una vera e propria “pietra dello scandalo”, che due ragazze giovani e carine non pensino allo sbalzo, a fumare spinelli e ad andare in discoteca a dimenarsi al suono di una musica assordante e martellante, in modo da lasciare tranquille le coscienze degli italiani. No, pensano di andare a **fare le “vacanze rischiose”**, in Siria; pensano – pensate un po’ – di mettere a rischio se stesse per aiutare gli altri. Sono proprio matte a fare questo!

E sono **colpevoli le loro famiglie** che le hanno lasciate andare. Come si permettono queste a non insegnare loro l'arte del tornaconto, dell'opportunismo alla ricerca di qualche bel posticino, al placido adattamento alla cultura di massa, rendendole succube di cellulari e video giochi? Perché non incoraggiarle invece a partecipare a qualche concorso per veline? Che cattiva educazione hanno loro dato! **Magari avranno pensato di prendere sul serio l'insegnamento di Cristo, o hanno sentito qualche predica in più di papa Francesco.**

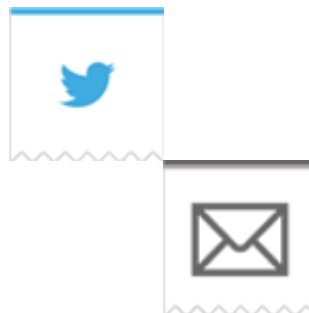
È proprio ciò a risultare **intollerabile a certi italiani**: queste due ragazzine **ricordano a loro e al mondo che può esserci una umanità diversa**, meno egoista, meno spietata, meno razzista e invece più solidale, più partecipe delle disgrazie altrui, più disinteressata e non preoccupata del proprio utile immediato. Che può esserci **un modo diverso per sentirsi gratificati**, oltre a possedere cose e manufatti del mercato dei consumi: il piacere dell'aiutare, il senso della gratuità, la pienezza che viene da occhi riconoscenti, da un grazie ricevuto, da una mano che si tende e alla quale porgiamo la nostra. A un'Italia becera, ignorante, egoista, adattata alla corruzione, alla delinquenza spicciola, alla furbizia e solleticata nelle proprie più basse pulsioni da politici che si fanno veri e propri imprenditori della paura, queste ragazze – pur con i possibili errori di gioventù che han potuto fare – **ricordano che un altro mondo è possibile**, che un altro modo per rapportarsi con popoli di cultura diversa è praticabile.

C'è proprio **da vergognarsi di fronte al mondo**: non di chi organizza serate eleganti e poi ci va a rappresentare in Europa, non di chi si fai selfie come un ragazzino in contesti internazionali, non di chi ci rende ridicoli con le sue performance e fa ridere di noi: **Ah, i soliti italiani!** No, dobbiamo invece vergognarci di queste due ragazzine imprudenti che hanno pensato – magari spinte da quella generosità tipicamente giovanile, prima che si trasformi in dura e coriacea insensibilità da adulti – di andare ad aiutare gli altri, facendo volontariato. Magari hanno sbagliato ONG, forse si sono fidate troppo di qualche organizzazione non proprio affidabile; ma **hanno rischiato con la propria pelle, sapendo che poteva loro finir male.**

A certi italiani tutto ciò non importa; **contano invece i milioni spesi per salvarle.** E sono magari gli stessi che ritengono un embrione abbia un valore non negoziabile o che si commuovono per il gattino sopra l'albero. Ma di fronte a queste due ragazze fanno i ragionieri: la loro vita non valeva 12 milioni. Dovevano pagare la loro “imprudenza”, ad insegnamento e monito di tutti coloro che si mettono grilli dello stesso tipo per la testa e che non seguono piuttosto il nobile insegnamento di Razzi.

Diffondi la notizia!





google\_ad\_client = "pub-2341405682917738"; google\_ad\_width = 728; google\_ad\_height = 90;  
google\_ad\_format = "728x90\_as"; google\_ad\_type = "image"; google\_color\_border = "#FFFFFF";  
google\_color\_bg = "#FFFFFF"; google\_color\_link = "#d57807"; google\_color\_text = "#000000";  
google\_color\_url = "#f91020";

---